



## 2016: il lavoro che ci attende

Il nuovo anno si è aperto con l'ennesima tempesta finanziaria.

Il nostro settore sotto l'occhio dell'Europa, continua la ristrutturazione.

Le note vicende di Banca Etruria, Banca Marche, CariFerrara e CariChieti pesano però sulla credibilità delle banche e minano, ancora una volta, la fiducia del paese nel suo sistema Creditizio. Non aiutano inoltre, anche se necessarie, le nuove regole sui salvataggi delle banche (bail in), che vedranno coinvolti in prima persona anche i risparmiatori stessi, i quali si sentono ulteriormente presi di mira da un Sistema sempre più autoreferenziale e non al servizio dei clienti e dell'economia del Paese.

Tuttavia per la nostra categoria il 2015 è stato un anno estremamente importante:

**Il rinnovo del CCNL ha messo la sicurezza per quattro anni i lavoratori del credito** che vedranno il settore trasformarsi profondamente: aggregazioni, riorganizzazione del mondo del credito cooperativo, salvataggi di banche in corso.

**Il nostro Gruppo (con il piano di Impresa) ha cominciato da tempo una profonda riorganizzazione :**

- semplificazione Societaria avviata dai vertici aziendali
- nuovo Modello di Servizio – unico per ora nel Settore - orari estesi e diversificati sul territorio,
- spinta commerciale esasperata,
- avvio di una profonda rivisitazione delle piattaforme informatiche con investimenti finanziariamente importanti.

**In IntesaSanpaolo il 2015 ha segnato la nascita del "Contratto di Secondo Livello":** base normativa per garantire percorsi adeguati alle nuove figure professionali del Modello di Servizio scelto dalla Banca. E' iniziato inoltre il percorso di costruzione del Fondo Unico Previdenziale di Gruppo, lo studio e l'implementazione del Welfare aziendale, attraverso accordi come il Lavoro Flessibile e il tema dei nuovi permessi e della Banca del Tempo, è stato inoltre applicato per la prima volta il Premio Variabile di Risultato.

Assenti, sebbene fortemente attesi, il tema degli esodi e delle nuove assunzioni.

Nel 2016 si dovrà completare il lavoro rimasto in sospeso.

Sul nuovo Modello di servizio e i Ruoli professionali occorrerà **vigilare sulla corretta applicazione degli accordi**, sulle continue trasformazioni in corso del modello stesso, oltre alla evoluzione di tutto il tema della Filiale on Line, appena avviata ma con una previsione di rapida implementazione.

**Affronteremo le Figure Professionali rimaste fuori dalla trattativa di ottobre:** Banca Private, Banca Prossima, le Figure Professionali di Sede Centrale e di ISGS.

Sarà necessario approfondire il tema delle **Seniority** che, essendo la base per il calcolo di quota parte del PVR come già sono state per Lecoip, dovranno essere gestite dall'Azienda con trasparenza e in coerenza alle professionalità dei colleghi.

**Il Premio Variabile di Risultato** (sperimentale per il 2015) dovrà essere oggetto di analisi alla luce anche di una situazione dei mercati che certo non aiuta al raggiungimento dei budget sfidanti fissati dal Piano di Impresa.

Da affrontare la **mobilità territoriale** che, in un momento di chiusure e riorganizzazioni interne, è un tema di estrema delicatezza e forte interesse per i lavoratori.

Su tutto il lavoro di **Welfare** impostato nel 2015: sarà necessario valutarne le modalità applicative e, se necessario, perfezionarne le regole.

Sul tema Previdenziale proseguirà il percorso di confluenza, ove possibile e conveniente, verso il Fondo Previdenziale di Gruppo.

L'anno è inoltre iniziato - oltre che con la già citata tempesta finanziaria - anche con l'annuncio di un significativo numero di posti di lavoro da tagliare nel settore.

L'allarme è per ulteriori 23.000 posti che si potranno perdere nel settore nei prossimi di due anni, complici le trasformazioni societarie, la riduzione del numero di filiali sul territorio conseguente alla spinta nell'utilizzo dei canali alternativi (internet e on line).

**Il nostro Gruppo**, pur avendo sempre dichiarato nel Piano d'Impresa circa 4500 "eccedenze produttive", è **ancora orientato verso la riconversione professionale**.

Da Banca Cinque, alla Filiale on Line, al tema dell'Immobiliare ogni versante è buono per la riconversione di coloro che, vuoi per chiusure, vuoi per la recente riportafogliazione pesante, devono ricollocarsi in azienda.

La Legge di Stabilità ha aperto la strada verso l'utilizzo della solidarietà espansiva, con la possibilità per i lavoratori negli ultimi due anni di servizio di scegliere il Part Time, mantenendo i contributi previdenziali pieni. La data di pensionamento utilizzata dalla normativa in via di approvazione è però la pensione di vecchiaia e non quella anticipata che già prevede almeno 42 anni e qualche mese di lavoro.

Questo renderebbe di scarsa efficacia una norma che, altrimenti, avrebbe potuto permettere uscite e nuovi ingressi di personale, senza perdere ulteriori posti di lavoro con gli esodi.

L'Azienda si dichiara pronta a utilizzare tutte le possibilità che le leggi eventualmente aprissero, la normativa del F.O.C. rivista recentemente prevede già l'utilizzo della Solidarietà espansiva.

La Fabi di IntesaSanpaolo è pronta ad esplorare le possibilità, ove si presentassero, per riprendere le **assunzioni** in una Azienda ormai ferma da alcuni anni.

**SEGRETERIA GRUPPO**

**FABI INTESANPAOLO**

Milano/Torino 5 febbraio 2016

